

Riverito Signor Dottore

Sento ch' Ella è Medico condotto in Derris. Onde non so, se la mia lettera, che ho diretto a Lei per Sebenico, nel medesimo passato, L'ha trovata ancora in questa città. Se non, Ella può domandarsi far consegnarsi la medesima dalla posta.

Il Generale Baron Welden, che mi ha onorato colla Sua presenza nel mio miserabile Alloggio, dopo una Spasquata con Lui, mi diceva, ch' Ella è ben stimato da parte del nostro Governo, e ch' se Ella pure volesse, avreste potuto facilmente ottenere il posto di Fisico circolare a Zara. Io mi rallegro che li di Lei Meriti comincino essere riconosciuti nella patria. Una giustizia assai rara. Lo stesso S.^r Barone mi diceva, ch' Ella abbia avuta la Benevolenza di fare onorevole menzione di me, in una Memoria scientifico-botanica. La di Lei gentile Bontà verso me mi è tanto pregiata ed aggradevole, perche so, che un tale venire menzionato nelle di Lei opere, è molto più onorevole nello stato letterario, che se io avessi stesso edito una simile elaborazione scientifica. Il Dio darà, che io possa manifestar Le una volta la mia gratitudine.

Alcune delle specie botaniche, le quali mi ha nominate, ho raccolte. La futura settimana mandarò un uomo su un alto monte, per far mi portare l'*Anthriscus aurca*, la *Serrat. radiata* ed alcune forse altre sp.

Tutte le herbe, che tengo destinate per Lei, pensa mandarle cogli Infel
ti insieme

In riguardo al mio viaggio comunicato colla lettera
riverente mia antecedente, la pregho, che non faccia sapere
niente di questo proposito, ad un certo (P. venditore di erbe)
bene a Lei conosciuto. Quell'uomo malizioso farebbe tutto possi-
bile (ed egli è potente) per impedire tale da me intrapresa, che potreb-
bero esser utili senza suo guadagno.

Mi conservi la Sua devotissima Benevolenza.
coll' onore di essere inalterabile.

Ragusa li 12 Giugno 1890

Di Lei

affezionata Neumayer